

Conto corrente colla Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 3.00

Un numero separato cent. 10

Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

Una donazione del Re

Essendosi illustri igienisti, fra i quali il prof. Slavo pronunziati contrari alla spiaggia di Motrone, in comune Pietrasanta, come soggiorno e cura di mare agli orfani di guerra, S. M. il Re ha fatto sapere di essere disposto a cedere Lui una superficie di spiaggia e di pineta nella sua tenuta di Tombolo.

La notizia della munificenza sovrana è giunta al sindaco di Pietrasanta, che aveva fatto rilevare giustamente la infelice scelta igienica della nuda spiaggia di Motrone.

L'on. Dello Sbarba, che si era occupato della cosa, interrogato da un pubblicista, ha risposto:

— La notizia della donazione risulta anche a me vera: già la regia tenuta di Tombolo, per continue concessioni e regalie non esiste nel suo insieme; al Re, buono e medesto, basta il Gombo. Ed ecco perchè trovò naturale e logico che il Sovrano abbia avuto questa iniziativa lodevole e benefica.

Programma di Governo

La politica di Saverio Nitti è stata così funesta, così sciagurata, da condurre il Paese sulla soglia dell'anarchia e della rovina.

L'animo del buon cittadino, di fronte a tanti reati contro l'ordine pubblico, — nel vedere l'autorità dello Stato calpestate, le leggi non osservate e il codice penale passato agli archivi, ne è rimasto profondamente scosso e avvilito; potrà rinfrancarsi soltanto se il nuovo Ministero avrà un programma rispondente alle necessità del momento.

Oggi, per aver lasciato mano libera ai massimalisti e ai bolscevichi, per avere permessa la più strenua licenza, il Paese si trova in una situazione gravida di pericoli. Ma, le difficoltà, per quanto aspre, dovranno dal nuovo Gabinetto essere affrontate e superate risolutamente e con energia. Giacchè è assurdo che lo Stato non possa, per l'impedimento prepotente e fazioso dei ferrovieri, far trasportare truppe e agenti di polizia ove occorrono: è pazzesco che i lavoratori del mare dispongano di porti e di navi a loro arbitrio; è criminoso (lo diciamo anche a voi, scarmiciato Miglioli sedicente cristiano) mantenere le campagne vaste zone agricole, in convulsioni dal momento che occorre, necessità, intensificare la produzione per il benessere generale, cioè di tutti.

Un Governo, che cede alla piazza, lascia attentare al prestigio dello Stato non solo, ma lascia anche che vadano perduti in agitazioni politiche i frutti del lavoro, i prodotti della terra, e un Governo che mena il Paese alla rovina e alla disgregazione di ogni più elementare senso di vita civile.

E questo il Paese non può volere, non vuole certamente.

Compito quindi del nuovo Gabinetto, nella politica interna, è quello di ripristinare l'autorità dello Stato, di ristabilire l'imperio della legge e l'ordine nella libertà, di porre mano alla ricostruzione economico-finanziaria.

Nella politica estera è ormai tempo di assicurare i frutti della vittoria col farci consegnare le chiavi dell'Istria e dell'Adriatico, le chiavi d'Italia.

E' su questo programma e per questo programma che noi invochiamo l'unione così alla Camera come nel Paese di tutte le forze politiche e sociali più sane e più produttive.

La Direzione

.... Un Governo per mostrarsi libero non deve essere debole, e s'egli è vero che quando si vive sotto un reggimento costituzionale l'azione del Governo deve essere ristretta severamente nei limiti della legge, è vero altresì che in questa sfera l'azione del governo e d'uopo che sia energica e forte.

(Parole del conte di Cavour)

La confederazione generale dell'agricoltura

ricordava, giorni addietro, che condizione essenziale a che la produzione possa essere portata al suo massimo sviluppo si è « che attorno ad essa si crei un ambiente di tranquillità, di sicurezza, di legalità ». Purtroppo in parecchie fertillissime zone tale condizione non solo non avverarsi, ma si determinano anzi turbamenti tali da pregiudicare irrimediabilmente gli stessi raccolti pendenti. Basta citare — a seguito di precedenti scioperi faticosamente composti in altre zone, quando già gravi danni si erano verificati — le vaste agitazioni del Cremonese, dell'alto Veneto, del Bolognese.

Perchè anzi quest'ultima contiene in sé la sintesi di tutte le altre e costituisce l'esperimento più significativo dell'applicazione di certi metodi e di certe teorie, la Confederazione, in rappresentanza e con la solidarietà di tutte le Associazioni federate, ritiene necessario tracciare un quadro esatto del conflitto che ora turba la Provincia di Bologna nella certezza che ciò varrà a dimostrare quale triste situazione potrà determinarsi anche nelle altre zone se non si adottano in tempo i rimedi necessari.

Nella provincia di Bologna la tecnica culturale è giunta a un grado ammirevole di perfezionamento. Non si può quindi accusare la borghesia agricola di assenteismo o di incapacità, e trarre da questa accusa motivo di attacco.

Intere zone paludose sono state sot-

tratte alla sterilità e trasformate in fertillissime campagne, con largo impiego di capitali e di competenza tecnica.

L'appoderamento ha raggiunto, nella maggior parte dei casi, il limite consentito dalla natura del suolo e dalla produzione. Oltre diecimila famiglie di coloni sono in ottime condizioni finanziarie con forti risparmi, e molti di essi sono già in grado di acquistare la terra che lavorano. Anche sotto l'aspetto sociale, quindi, l'attività dei produttori bolognesi ha costituito un impulso vigoroso al progressivo, reale, elevamento dei lavoratori e alla formazione di una piccola e diffusa borghesia rurale.

Rilevato come tutte le richieste delle organizzazioni operaie avessero finito per ottenere pieno soddisfacimento, la Confederazione pone in chiaro quello che ora si mira ad ottenere e cioè la soppressione della proprietà individuale negabile perfino il diritto di organizzarsi e quindi di difendersi. E' noto infatti che le organizzazioni operaie non vogliono concordare patti collettivi con l'intervento degli agricoltori affermando che solo il controllo fra il singolo datore di lavoro da una parte e la collettività organizzata dall'altra può dare fiducia di stabilità.

La verità però è diversa. Dopo avere immobilizzate e paralizzate la proprietà e la conduzione agricola individuale, si vuole che nell'isolamento e nella disorganizzazione essi trovino più rapida fine. In ciò sta il monito più significativo per tutte le altre zone italiane non ancora giunte a simili estremi.

Si aggiunga che per impedire alla proprietà di esplicare quella sua funzione sociale, da cui ripete la sua ragione d'esistenza e di progredire, le organizzazioni mirano a creare tali controlli e limitazioni nell'interno delle aziende da costituire nell'agricoltura chechè, nell'industria, dovrebbero essere i consigli di fabbrica.

Da questa sommaria esposizione si rileva come gli agricoltori bolognesi abbiano ragione di resistere ancora malgrado che giorno per giorno la situazione si aggravi. Ogni contenuto economico esula completamente dalla controversia. D'altra parte chinare il capo alle ultime decisive imposizioni significherebbe per gli agricoltori bolognesi sottoscrivere la propria rinuncia ad esistere.

Detto della mancata produzione attuale e del grave danno che si determina anche alla produzione dell'anno prossimo per la impossibilita preparazione dei terreni, la Confederazione passa a dimostrare come un secondo coefficiente concorra ad aggravare la situazione e cioè la progressiva compressione d'ogni libertà individuale ottenuta con mezzi delittuosi e con intimidazioni di ogni genere.

E' evidente che vi sono in giuoco gli stessi principi di libertà e di civiltà su cui deve basarsi uno Stato moderno.

E' possibile che un simile stato di fatto debba prolungarsi?

E' possibile che il Governo di uno Stato, il quale basa la sua stessa possibilità di vita sulla difesa delle libertà e dei principi consacrati dal proprio Statuto, non debba efficacemente e legittimamente intervenire per evitare che di quelle libertà e di quei principi sia fatto il più decisivo scempio?

E' possibile che le stesse massime organizzazioni operaie non sentano tutta la contraddizione che esiste fra l'azione da loro intensamente svolta per affermare l'insidiabile diritto di organizzazione, e il rifiuto a riconoscere l'organizzazione dei datori di lavoro?

E' possibile, infine, che mentre la Nazione tutta invoca, come condizione per poter esistere, la maggior possibile produzione agricola, si condanni a rovina completa una ingentissima quantità di prodotti?

Queste domande hanno in loro stesse la risposta.

La Coafederazione, mentre assume a suo compito di proseguire nell'opera iniziata a difesa d'una giusta causa, attende che opinione pubblica e Governo e Parlamento, ognuno nella propria sfera di azione, facciano sentire la loro benefica influenza perchè i gravi danni materiali e morali, i cui germi sono già in pieno sviluppo nelle terre Bolognesi, siano evitati al nostro Paese.

Gli agricoltori italiani non temono riforme che si basino su principi d'equità; chiedono semplicemente che alla Legge sia restituito prestigio e che nell'ordine, nella legalità, nella pace possa avere il più benefico effetto la loro funzione produttiva.

LA DISCESA DEI PREZZI

Sotto il titolo « L'ondata dei ribassi è irresistibile e crescente » il senatore Ferraris si occupa sulla stampa del prezzo delle cuoia, delle stoffe e dei tessuti. Tutto — egli nota — sta orientandosi verso il ribasso.

Il rincaro economico determinato dalla guerra è stato in ogni ramo largamente intensificato e sfruttato da una speculazione gigantesca mondiale di trusts, di società e di singoli operatori. Tutti erano alla speculazione, al rialzo; tutti — e specialmente i commercianti improvvisati — compravano, immagazzinavano e vendevano con sopra profitti fantastici.

E' bastata una savia politica di restrizione di credito, iniziata dalle grandi banche degli Sta-

ti Uniti — dopo alcuni fallimenti speculativi sulle sete al Giappone, perchè la speculazione si arrestasse si imparisse e vacillasse.

Un proverbio paesano dice che vi è sempre tanta discesa quanta fu l'ascesa. Come in pochi anni siamo saliti ai prezzi iperbolici attuali, così dobbiamo inevitabilmente discendere, non al livello dell'avanti guerra, ma ad un gradino intermedio. Il ciclo degli alti prezzi è finito: il ciclo dei prezzi ribassati, soprattutto nei metalli e nei tessuti — ed in misura minore nei pellami — si avvanza. Si avranno flussi e riflussi cadute e riscosse violente; ma il corso dei nuovi tempi è inesorabile.

Il senatore Ferraris passa a dire della necessità che dalle famiglie si riducano gli acquisti. Pochi si rendono conto della potente spinta che ciò può dare al movimento al ribasso.

Se ciascuno dei 40 milioni di italiani di fronte all'imperversare degli alti prezzi, rinuncia ad un vestito all'anno, sono su per giù alcuni miliardi di minori acquisti nel ramo stoffe e tessuti in un anno. Se rinuncia ad un paio di scarpe è qualche altro miliardo di meno che il ramo calzoleria incassa in un anno. E così in proporzione per ogni altra merce; cappelli, telerie, cravatte, ombrellini. Sono miliardi sopra miliardi.

Più ora ognuno di noi lo faceva istintivamente: ma se lo sciopero dei consumatori diventa un movimento organizzato collettivo di masse, anzi di popoli, si determinerà una nuova condizione di cose nella economia mondiale.

Le infermiere visitatrici

Oggi vediamo purtroppo le statistiche darci in alcuni paesi una quantità rilevante di affetti da tubercolosi, di malattie mentali e nervose ed una impressionante mortalità infantile. A ciò urge porre un rimedio pronto ed efficace.

Noi abbiamo visto — scrive la signorina Gina Fadda — come in America e in Inghilterra, già da 25 anni sia sorta una magnifica organizzazione per sopperire a questi bisogni fisici e sociali. Intendo parlare delle infermiere visitatrici. La cosa, iniziata per lo sforzo di pochi, ha dato subito così buoni risultati che Governo, Municipi, enti privati ed industrie hanno assunto la nobile iniziativa e l'hanno moltiplicata dai più grandi ai più piccoli centri, estendendo così le provvide cure di colte ed esperte infermiere a tutte le famiglie del popolo. Scopo delle visitatrici è quello di seguire nelle case tutti gli ammalati poveri che frequentano gli ambulatori, eseguendo le cure ivi prescritte, facendo attiva e pratica propaganda di igiene e risolvendo, con l'opera e coi consigli, dei complessi problemi sociali derivanti dalla malattia di uno o più membri della famiglia (collocamento dei bambini, ricerca di lavoro, assicurazione sulla vita, malattie, ecc.). Una speciale categoria di queste assistenti sanitarie è adibita come infermiere di distretto, seguendo i casi del medico condotto, assistendoli, insegnando praticamente ai parenti le cure che possono dare loro stessi, ed evitando così in molti casi la necessità di spedalizzazione dei malati, riuscendo ad ottenere una notevole economia finanziaria, e risolvendo anche il complesso problema della deficienza di letti ospitalieri.

E' stato largamente provato da tutti quelli che hanno assunto delle infermiere visitatrici che il loro stipendio viene largamente ricompensato, non solo dal bene morale e fisico che esse fanno ma anche dalle ingenti economie che si realizzano, mercè il loro lavoro nel campo della prevenzione e della cura delle malattie.

I 25 anni di esperienza dell'America e dell'Inghilterra hanno luminosamente provato come quest'opera di assistenza domiciliare valga a migliorare in modo insperato le condizioni sanitarie diminuendo le malattie infettive e la mortalità infantile in modo sorprendente (fino al 40-50 per

cento di meno).

Guidato da questa esperienza e dalla fiducia che le attive ed intelligenti donne d'Italia sapranno prepararsi a compiere questa santa missione, il C. Nazionale delle Donne italiane, sotto la guida tecnica delle infermiere Americane, ha fondato nello scorso anno delle scuole per visitatrici dove vengono ammesse solo delle distinte infermiere già diplomate dalle diverse scuole, che in 4 mesi di corso si specializzano per questo nuovo ramo di assistenza medico-sociale. Tali scuole sono già sorte a Roma, Firenze e Genova e sono ora passate completamente, anche per la parte tecnica, a medici e infermiere italiane. Fra breve ne sorgeranno anche a Milano e a Bologna. Tutte le diplomate hanno già avuto dei buoni posti a Roma, Genova, Firenze, Siena, Macerata, Perugia, Poggio Nativo ed hanno dato ovunque ottima prova.

Ma perchè l'opera di queste valorose pioniere possa giungere in ogni casa ove le chiama il gemito di un malato o quello di un bimbo bisognoso di cure per vivere, occorre l'aiuto dei buoni, dei generosi. E' con l'aiuto finanziario del Governo, degli Enti pubblici e dei singoli individui che l'Italia potrà compiere quest'opera umanitaria, rigeneratrice di civiltà.

Pensiamo ai bimbi!

Sono molti i bambini che, deboli e malaticci, hanno bisogno di cure ricostituenti, cure di bagni di mare, d'aria e di sole. Ed è una pena vedere non pochi di essi tornare a intristire in case insalubri, in abitazioni buie e infette quando il soggiorno al mare o alla campagna cominciava a dare i suoi benefici frutti. Continuare dunque l'opera umanitaria delle colonie marine e montane, estenderla a quei bambini che per diverse ragioni non possono usufruirne, ecco ciò che in pieno accordo con gli altri Comitati, aventi per iscopo la protezione dell'infanzia si propone, con la sua iniziativa, il Dispensario antitubercolare in Siena.

Consiste tale iniziativa nel raccogliere da mattina a sera, per tutta l'estate, sui bastioni della Fortezza i bambini che, come si è detto, sono bisognosi di bagni d'aria e di sole.

Siccome la cura balneare non può essere sufficiente a infondere un po' di vigore all'organismo, ci pare che qualcosa di simile si potrebbe fare anche a Montalcino a prò dei bambini gracili e predisposti a malattie.

Noi lanciamo l'idea; ad altri il raccogliarla.

I bambini sono la poesia della vita, sono i freschi virgulti del tronco umano; farli oggetto di tutte le nostre maggiori cure è nell'interesse della società.

Aria e luce ecco il binomio su cui è imperniata la profilassi contro quella terribile malattia che è la tubercolosi, in tutte le sue derivazioni.

Aria pura e balsamica, aria e sole, sono il balsamo miracoloso per tanti malanni dell'umanità.

Amarillide

Novo ore di lavoro invece dell'aumento del prezzo del pane...

Parè che il nuovo Presidente del Consiglio, on. Giolitti, intenda risolvere la questione del prezzo del pane con l'aumento di un'ora di lavoro.

Egli semplificherebbe così tutto l'ingranaggio del progetto Nitti al riguardo.

Si aggiunge che il progetto dell'on. Giolitti sarebbe seguito da altre provvidenze a favore della classe operaia.

Un popolo molle, ignavo, ozioso, non è degno della libertà e dell'indipendenza: e quando per avventura ottiene questi beni per necessità deve perderli; perchè come quella dell'individuo, la vita delle nazioni risiede nell'attività, nell'energia, nel lavoro; di guisa che, cessato il lavoro, deve quanto prima cessare la vita. Consultate la storia e troverete che allora si spensero le nazioni quando i popoli, perduta l'interiore energia, si lasciarono andare all'ozio e all'ignavia.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Il Consiglio comunale, nella sua adunanza 11 giugno corrente, ratificò i cospicui contributi del Monte dei Paschi per opere di grande utilità cittadina, e cioè per costruzione di case popolari e per l'acquisto dell'area fabbricativa.

Stabilì che sia provvisoriamente intitolato al nome dell'illustre artista Rinaldo Franci uno dei viali del Passeggio della Lizza in attesa che al nome stesso possa intitolarsi la più bella via nella collina di S. Prospero dove stanno persorgere le case popolari.

Approvò il progetto per il serbatoio dell'acquedotto del Vivo per un importo di lire un milione e duecento mila.

Discussi e approvati altri affari, prese atto con vivo dispiacere — essendo riuscite vane tutte le premure fatte — delle dimissioni dalla carica di consigliere date dall'egregio avv. Ezio Martini.

Il Consiglio provinciale, riunitosi lunedì 14 sotto la presidenza del nob. comm. Carlo Ballati Nerli, chiamò a far parte della rappresentanza della Provincia nella Commissione di vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura l'avv. Angelo Savelli.

Rimase stabilito che verranno concessi quanto prima assegni vitalizi ai comprovinciali decorati di medaglia al valore, e ciò in esecuzione a un deliberato consigliere del 1915.

Il prof. Ugo Frittelli, insegnante in questo R. Ginnasio, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Al chiarissimo professore, tanto amato per suoi alti meriti di insegnante e di cittadino, vadano anche dal periodico Montalcinese le più vive congratulazioni.

Ci è ben gradito rivolgere all'esimo letterato allo scrittore geniale, prof. Ugo Frittelli, l'espressione del nostro compiacimento per la meritata onorificenza. N. d. D.

L'ufficio Provinciale assistenza Combattenti

comunica quanto segue;

L'Opera Nazionale per i combattenti, d'intesa col Ministero di agricoltura ha istituito 10 assegni di complessive L. 12,000 ciascuno per la frequenza del corso biennale del R. Istituto Forestale di Firenze da aggiudicarsi ad ex ufficiali del R. Esercito e della R. Marina non appartenenti all'Amministrazione dello Stato e che abbiano conseguito la laurea in Scienza agraria alle Scuole superiori di agricoltura o nelle facoltà Agrarie Universitarie.

Per la documentazione delle domande e gli altri particolari del concorso rivolgersi all'ufficio Provinciale predetto — Piazza Mazzini N. 1. —

Non saranno accettate le domande che verranno all'opera Naz. Combattenti dopo il 31 agosto 1920 o che non abbiano a corredo tutti i

documenti prescritti.

L'ufficio Provinciale di Assistenza comunica pure che il Governo Belga mentre ha speso il reclutamento di ufficiali stranieri per i suoi reparti coloniali, accetta invece quei medici che siano disposti a prestare la loro opera nella colonizzazione Belga al Congo.

Qualora vi siano medici, che desiderino profittare di tale disposizione, potranno presentare all'ufficio Provinciale suddetto le recative domande dirette all'Opera Nazionale dei Combattenti, Roma.

Donne e ragazze astenetevi dal comprare. Limitate le vostre spese allo stretto necessario.

Vestite con semplicità.

Cooperate a far diminuire il prezzo dei generi con vantaggio di tutti.

Già troppo produttori e negozianti si sono arricchiti a nostro disagio tenendo alto il costo delle stoffe, dei tessuti, delle calzature e degli altri generi indispensabili.

Ora basta.

Il ribasso dei prezzi, del costo della vita, è il più potente ed efficace collaboratore dei Governi per ristabilire l'ordine e la pace sociale.

CRONACA

Associazione agraria toscana.

La locale Sottosezione non funziona, perchè dopo le dimissioni del sig. Contrano Biondi Santi non si è proceduto alla nomina del presidente.

Noi pensiamo che all'agricoltura i proprietari debbano dare l'opera propria con cosciente disciplina, a forze riunite.

Raccomandiamo perciò che senza ulteriori indugi si elegga il presidente affinché la Sottosezione spieghi anche da noi quell'azione feconda che è tracciata dal proprio programma.

La **Congregazione di carità** nella sua adunanza del giorno 4 corrente, deliberò di mandare ai bagni di mare in base a certificati medici Agresti Arnaldo di Alceo, Begni Natale di Vincenzo, Fantozzi Oscar di Baldassarre, Fineschi Iures di Guglielmo, Marconi Gusmano di Alfredo, Monaci Noemi di Egisto Nozzoli Vera di Azzolino, Parri Gino di Francesco, Pierangioli Antonio di Salvatore, Rubegni Gino di Giovanni, Gigli Elio Giuseppe di Salvatore.

Per altri bambini, che han bisogno di cura balneare, la Congregazione di carità stabiliva di concorrere nella spesa.

Spedale. — E' aperto il concorso all'ufficio di cassiere con l'annua retribuzione di lire 740.

E' aperto pure il concorso a 2 posti d'infermiera e a un posto di sarta.

Stoffa e scarpe. — Oggi scade il tempo per la domanda di scarpe e vestiti di Stato da parte delle famiglie del Comune.

Le scarpe sono 80 paia e la stoffa di lana (e cotone?) per abiti da uomo e donna è 140 metri.

La distribuzione verrà fatta soltanto alle famiglie nullatenenti.

Rivolgerne richiesta all'Ufficio Annona, palazzo comunale.

Al mercato. — Le nostre logaiole nel vendere erbaggi e frutta praticano prezzi a loro capriccio, prezzi elevati da suscitare giustissimi lamenti.

Perchè la Commissione annonaria non interviene? Perchè non disciplina il mercato con apposito calmiere?

Concorso a 100 posti di Pretore

Dall'egregio Giudice presso la locale Pretura riceviamo:

« Con Decreto ministeriale 8 maggio 1920 è stata aperto un concorso per la nomina a 100 posti di Pretore a norma del R. Decreto-legge 21 dicembre 1919 num. 2488.

« Coloro, i quali sono forniti dei titoli indicati negli art. 1 e 3 del Decreto luogotenenziale 6 luglio 1919, qualunque sia l'attuale loro residenza, possono prendere parte al concorso per uno dei distretti designati nella tabella, presentando domanda, documenti e titoli al Procuratore Generale del distretto a cui appartiene il concorrente entro il 30 giugno corrente.

« Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Cancelleria di questa Pretura.

Chi compra oggi articoli non indispensabili alla famiglia fa l'interesse dei negozianti, coopera a mantenere alti i prezzi.

Attendere significa risparmiare, significa costringere alla resa gli speculatori ingordi, coloro che si sono arricchiti a danno dei consumatori.

Gli amici

che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, facciano grazia di spedircene l'importo sollecitamente.

Non sono poche né lievi le spese, alle quali dobbiamo far fronte.

L'Amministrazione

Una data memorabile...

negli annali della storia dell'umana pietà sarà certamente il 30 Giugno 1920 perchè in quel giorno verrà estratta la grande « LOTTERIA MILANO » data dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti e dal Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana di Milano, per erigere un Istituto Climatico Popolare a Cuasso al Monte.

Non è possibile pensare che visiano persone che si rifiutino di acquistare un biglietto della Lotteria poichè si tratta di soccorrere tanti infelici colpiti dalla tubercolosi.

La lotteria è ricca di un premio di L. 200.000 di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da L. 10.000, L. 5.000, L. 1.000, 500, 1.100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quello di S. M. il Re d'Italia, S. M. la Regina Margherita, di S.S. il Sommo Pontefice, di S.E. il Cardinale Mercèr, di S.M. il Re del Belgio di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czecho-Slovacca ecc. nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, caffè, da the, da toilette.

I biglietti che costano L. 2 ciascuno si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto le R. Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Umberto N. 32.

Tutti adunque concorriamo ai ricchi premi acquistando i biglietti.

ORARIO
Delle Linee Automobilistiche

Siena-Montalcino	
Partenza da Siena	ore 17,45
Arrivo a Montalcino	« 20
Partenza da Montalcino	« 7
Arrivo a Siena	« 9,15
Siena-Greve-Firenze	
Partenza da Siena	ore 14,30
Arrivo a Firenze	« 20
Partenza da Firenze	« 5
Arrivo a Siena	« 10,30
Siena-Grosseto	
Partenza da Siena	ore 15,30
Arrivo a Grosseto	« 20,20
Partenza da Grosseto	« 6
Arrivo a Siena	« 10,50

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA SIENA	
Per EMPOLI ore 5,15 — 11 — 19	
« CHIUSI ore 4,40 — 12, — 19,10	
« GROSSETO ore 4,40 — 17, 30	
ARRIVI A SIENA	
Da EMPOLI ore 9,45 — 17,19 — 22,7	
« CHIUSI ore 8,30 — 14,55 — 21,45	
« GROSSETO ore 10,3 — 21,45	

Acceleratore del ricambio organico,
depuratore del sangue:

- Iodarsen F. N. -

Cura con successo: *anemia, linfatisimo, reumatismo, malaria, postumi di malattie infettive.*

Presso tutte le farmacie a L. 4,40 la bottiglia reso (bollo comp).

SPAZIO DISPONIBILE

Il Prof. Dott. Adamo Moscucci
ha ripreso in Siena le sue consultazioni
Medicina interna e Malattie dei Bambini
Via Cavour n.° 38 P.° 2. SIENA

ADOLFO TEMPERINI, Direttore
ANGELO ANDREINI, Gerente-responsabile
Montalcino, Tip. l'Elce

INFLUENZA sue conseguenze: TOSSE, CATARRO e BRONCHITI,
DEBOLEZZA GENERALE, si guariscono immediatamente coll' uso del

LACTOSOTO F. N.
BALSAMICO-RICOSTITUENTE

Presso tutte le Farmacie a L. 5,50 il flacone (bollo compreso)

Per digerir bene,
per preservarsi da infezioni gastro-intestinali,
fare uso dopo i pasti, delle

Gocce digestive Francini Naldi

Presso tutte le Farmacie a L. 2,80 la boccia (bollo compreso)

GABINETTO DENTISTICO

diretto dal Cav. Dott. GAETANO POZZI, Medico Chirurgo
SIENA - Piazza del Campo (con ingresso Via del Casato, 1) SIENA

*Vi si eseguono lavori di Protesi Dentaria su tutti i sistemi
con la massima sollecitudine e precisione*

Specialità di Lavori in Oro

ESTRAZIONE DI DENTI SENZA DOLORE (metodo speciale proprio)
OTTURAZIONI E INTARZI IN ORO, PLATINO E PORCELLANA

ORARIO - Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Giorni festivi dalle ore 10 alle 12.

Avvertesi che per la inserzione
di réclame, avvisi commerciali
ed altro in quarta pagina del
giornale si praticano prezzi con-
venientissimi.

L'Amministrazione

Conto corrente colla Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ABBUONAMENTO ANNUO
In Montalcino e fuori L. 3.00
Un numero separato cent. 10
Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede
« quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

Basta basta...

La merce che giunge al consumatore attraverso intermediari e accaparratori ha sempre un prezzo elevato. La merce invece che viene al consumatore direttamente, dal luogo di produzione, ha per naturale conseguenza un prezzo più basso.

La lotta perciò che insieme al Governo va iniziata e proseguita con la maggiore energia e senza tregua, è quella contro l'opera degli intermediari ed accaparratori di merci.

E intanto si sostenga la campagna che fa la stampa, riducendo gli acquisti, non comprando che i generi più strettamente necessari alla vita.

A chi ha impinguato il portafoglio vendendo a prezzi eccessivi, — a chi si è arricchito senza scrupolo di coscienza, sorretto dal più sfacciatto egoismo, a tutto disdegno del popolo, gridiamo Basta!

Congresso Nazionale del Partito Liberale Italiano

Per iniziativa del Gruppo Parlamentare e della Democrazia Liberale si terrà in Milano nei giorni 11, 12 e 13 luglio un congresso di tutte le forze liberali al quale sono invitate non solo le Sezioni ed Associazioni aderenti al Partito Liberale Italiano, ma anche quelle Associazioni ed Enti di carattere politico ed economico che, per il loro indirizzo e per la loro composizione, possano utilmente parteciparvi.

E' nostro augurio che dal Congresso di Milano il Partito esca fortemente rinsaldato ed organizzato si che possa svolgere una utile azione sul paese, in questo momento singolarmente travagliato dall'odio e dalla lotta di classe.

MANO FERMA E DECISA

Uomini politici e stampa quotidiana hanno già commentato il programma del Ministero Giolitti. Noi ci limitiamo ad augurare che alla sobrietà delle parole corrisponda un'azione di Governo illuminata ed efficace, saggia ed energica quale è richiesta dalla situazione e da quella parte sana della pubblica opinione che vuole lavorare nell'ordine e nella tranquillità.

Per consenso unanime il primo compito del Ministero Giolitti è quello di restaurare l'autorità dello Stato, a cominciare dai pubblici servizi, e di ristabilire l'imperio della legge.

Nei servizi pubblici non deve venir meno la disciplina e la regolarità, condizione indispensabile nel funzionamento dello

Stato e per il progresso stesso della collettività sociale.

Bisogna poi che le leggi siano applicate, ed occorre ridare alle popolazioni il senso che al di là di un certo limite non è consentito di andare. «Tutti dichiarò l'on. Giolitti debbono rimanere nei limiti della legge.» Ciò che è giusto si deve concedere, e la borghesia è disposta ai maggiori sacrifici per un doveroso senso precisamente di giustizia sociale. Ma alla loro volta le classi proletarie, che hanno già avuto otevoli miglioramenti economici, devono dar luogo alla ragionevolezza, — devono le classi operaie rispettare la legge e lo Stato abbandonando le violenze, i tumulti, gli scioperi non che il Paese vede intralciata e diminuita la produzione e rovinato il suo credito all'estero.

Più che un programma, in quest'ora grave, conta l'azione di Governo, e più che le parole del Gabinetto varranno gli atti suoi, poichè le masse sono state purtroppo lasciate in questi ultimi mesi alla mercè di torbidi agitatori. Nè quindi è a meravigliarsi se il senso del lecito e dell'illecito si è smarrito, se l'anarchia ha sopraffatto il socialismo, se i violenti si sono impadroniti delle masse, se l'odio è stato sparso a piene mani, se la rivolta è stata predicata nelle vie, sulle piazze, dappertutto e si è sparso sangue cittadino in una serie di conflitti.

Lodevole l'intendimento del nuovo Ministero riguardo alla cooperazione, alla quale — come avviamento a soluzioni più radicali del problema operaio — si propone di dare un largo sviluppo sia nel campo delle opere pubbliche e in specie dei lavori di bonifica, sia in quello delle industrie statali, sia infine per quanto riguarda la coltivazione di terre incolte e mal coltivate.

Oltre ad affrontare l'arduo problema delle finanze dello Stato e degli Enti locali, giacche il porre in assetto regolare ed assoluto i bilanci è un preciso dovere di qualsiasi Governo si trovi al potere, l'on. Giolitti intende riattivare le energie economiche nazionali temperando l'esagerato costo della vita che rende inefficace qualunque aumento di stipendi e di salari e mette in durissime condizioni numerose classi di cittadini, specie quella dei piccoli impiegati

L'elevato prezzo delle cose necessa-

rie alla vita ha due ordini di cause: le une dipendenti da reali difficoltà economiche, le altre da soverchia avidità di guadagno da parte di produttori, di rivenditori, di intermediari e di accaparratori di merci.

Contro questo secondo ordine di cause, contro queste delittuose speculazioni deve essere diretta la più energica azione di Governo. E l'on. Giolitti agirà con quei maggiori poteri che ha già domandati al Parlamento.

Il caro viveri da noi è alla base del grave disagio, che si fa sentire ogni giorno di più.

Certo la lotta contro la crisi del cambio è e rimane il punto fondamentale della lotta contro il caro viveri.

Ma siccome tra gli altri fattori, determinanti il rincaro della vita, prende uno dei primi posti il fattore speculativo, l'ingordigia degli strozzini, da ciò la necessità di un'azione di governo — ripetiamo — ferma ed energica.

Sorvolando sulla politica estera, rapporto alla quale l'augurio nostro è che le giuste aspirazioni dell'Italia nella questione adriatica siano finalmente riconosciute, resta inteso che per avviarci a quell'assetto restauratore, a quella ricostruzione economica e finanziaria che è nei voti di tutti i buoni, occorre che l'ordine pubblico non sia ulteriormente turbato. Ne consegue che una direttiva ferma un'azione di governo illuminata ed energica s'impone, come il Millerand l'ha data questa direttiva alla Francia.

La situazione interna del nostro Paese è torbida per la frequenza di episodi in varie regioni. E poichè tale situazione è dovuta ad un'assidua intensa propaganda di odio fra le masse, a discorsi violentissimi sulle vie e nelle piazze che eccitano alla indisciplina e alla rivolta, che dissolvono le energie nazionali e la compagine dello Stato, d'uopo è risalire alle cause e toglier queste di mezzo con mano ferma e decisa. Se no, tutto sarà vano a rimettere il Paese in ordine.

Chi lascia seminar vento raccoglie tempesta.

Il ribasso dei prezzi, del costo della vita, è il più potente ed efficace collaboratore dei Governi per ristabilire l'ordine e la pace sociale.

Un popolo molle, ignavo, ozioso, non è degno della libertà dell'indipendenza; e quando per avventura ottiene questi beni per necessità deve perderli; perchè come quella dell'individuo, la vita delle nazioni risiede nell'attività, nell'energia, nel lavoro; di guisa che cessato il lavoro, deve quanto prima cessare la vita. Consultate la storia e troverete che allora si spensero le nazioni quando i popoli, perduta l'interiore energia, si lasciarono andare all'ozio e all'ignavia.

Per la prossima trebbiatura

Il Presidente, magg. cav. Benetti, della Commissione Requisizione cereali notifica la seguente disposizione dell'Autorità Governativa:

Le operazioni di trebbiatura e l'esercizio delle macchine trebbiatrici sono sottoposti al controllo della Commissione di requisizione che è autorizzata a rilasciare e a revocare licenze d'esercizio, con provvedimenti non soggetti a reclamo, a subordinare alla sua approvazione gli itinerari di lavoro delle macchine trebbiatrici e ad emanare norme per disciplinare dette operazioni.

Le trebbiatrici lavorano tutte alla diretta dipendenza della Commissione Provinciale di Requisizione e dei rispettivi gruppi di requisizione.

Ogni proprietario di trebbiatrici riceverà dalla Commissione una targa in cartone che dovrà essere tenuta costantemente affissa in luogo visibile della trebbiatrice che porterà lo stesso numero della licenza di esercizio.

Il conducente della trebbiatrice è il responsabile, agli effetti penali, delle operazioni di trebbiatura.

Qualsiasi infrazione alle norme suddette o la inosservanza agli ordini impartiti dalla Commissione di requisizione dà facoltà alla Commissione di ritirare immediatamente la licenza accordata, sospendendo il lavoro, salve ed impregiudicate le azioni penali a carico del conducente la macchina, da deferirsi alle Autorità Giudiziarie.

Contadini, siete dunque avvisati!

Tutte le macchine trebbiatrici saranno a disposizione del Governo e tutti potrete tribuire senza bisogno di essere iscritti e aggiogati alle leghe.

Come vedete il ricatto tentato dai socialisti,

che avevano minacciato d'impedire la trebbiatura a quei contadini che non si fossero iscritti alle loro leghe, alle loro organizzazioni, è miseramente fallito!

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Il Consiglio provinciale, nella sua adunanza del 21 giugno, stabilì che per l'anno corrente i termini per l'apertura e chiusura della caccia nel territorio della nostra Provincia siano fissati rispettivamente al 20 agosto e al 31 dicembre, restando fermi i termini e le norme già stabiliti nei decorsi anni per quanto riguarda le caccie speciali esclusa quella al capriolo che potrà esercitarsi solo durante il precisato periodo dal 20 agosto al 31 dicembre.

A favore dell'Ufficio Provinciale d'assistenza per i combattenti, il Consiglio approvò il contributo di lire 3000.

Giorni addietro il prof. Corsi, Provveditore agli studi, tenne una bellissima conferenza contro la bestemmia, vizio questo turpissimo per ogni rispetto condannabile, e che possiamo vincere — disse — soltanto con una propaganda di persuasione.

Noi riteniamo che lo sviluppare nei giovanetti il senso della personale dignità, della propria rispettabilità, sia uno dei mezzi più efficaci per giungere a risanare e purificare il linguaggio che oggi la bestemmia insozza.

Torneremo sull'argomento nel prossimo numero. N. d. D.

Si è qui costituito un Comitato, presieduto dal Prefetto, per l'assistenza ai militari congedati malarici, che saranno riconosciuti bisognosi di cure gratuite.

I malarici potranno darsi in nota presso l'Ufficio Sanitario del rispettivo Comune di residenza.

Le persone che ne saranno riconosciute bisognose saranno sottoposte alle necessarie cure che vanno dalla distribuzione gratuita dei medicinali adatti, al ricovero, pur esso gratuito, in ospedali od in speciali Sanatori.

Le famiglie dei ricoverati in Ospedali godranno del soccorso giornaliero, che il rispettivo Comune corrisponderà loro con le stesse condizioni stabilite per le famiglie dei richiamati per tutto il tempo di degenza e per i trenta giorni successivi. Per le famiglie degli ammessi ai Sanatori la misura del concorso giornaliero sarà elevata a L. 5.00 per tutto il periodo di ricovero e per i 7 giorni successivi.

Le Contrade, che correranno il palio la sera del 2 luglio, sono le seguenti; Pantera, Civetta, Onda, Istrice, Bruco, Oca, Nicchio, Aquila, Selva, Torre.

DA CASTIGLIONI D'ORCIA

Questa Sezione dell'Associazione Liberale ha approvato e trasmesso al Prefetto com. D'Eufrasia l'ordine del giorno seguente:

Conosciuta la campagna di violenta costizione alla libertà del lavoro che va facendo la Sezione locale del Partito Socialista in questo momento importante per le raccolte granarie, che sono il maggior cespite di benessere per l'economia particolare e generale della Nazione;

tenuto presente che i capi-lega hanno tassativamente proibito ai coloni leghisti di assumere mano d'opera libera per i lavori di mietitura, minacciando rappresaglie qualora il colono tessera a ciò supinamente non accondiscenda; violando con ciò la più santa della libertà che è

quella del lavoro:

convinta che il complesso di tali azioni coattive, oltre che danneggiare seriamente gli interessi generali dell'agricoltura, si risolve nella negazione illegale del diritto al lavoro, acquisito per suprema legge di natura da ogni libero cittadino fa voti

che l'Autorità superiore, conscia della situazione politica creatasi in questo Comune per opera della propaganda socialista, voglia con energia provvedere alla tutela della libertà di lavoro di ogni cittadino; scongiurando così ogni eventuale perturbamento che può venire in seno alle masse degli operai liberi giustamente indignati per l'azione prepotente e violenta che elementi turbolenti vanno svolgendo a completo detrimento degli uomini liberi e dell'interesse nazionale;

domanda che nella frazione Vivo, ove più intenso è il movimento socialista e dove per l'intemperanza ed intransigenza veramente violenta delle masse leghiste, non è più permessa ad ogni ben pensante nemmeno la libertà di circolare indisturbato per il paese, l'Autorità di P.S. voglia provvedere con l'intensificare il servizio di vigilanza in quel villaggio da parte dei Carabinieri,

dà incarico al sig. Guidotti Laurentino ed al Segretario politico provinciale dell'Associazione Liberale Riformatrice di comunicare il presente ordine del giorno al sig. Prefetto della Provincia, perchè provveda con quell'energia che il momento e l'interesse dei cittadini e della Nazione richiedono.

GISELDA BARTALUCCI

Sorretta dal più alto senso di sposa e di madre fino all'estremo! — Queste parole, che leggemo nell'annuncio di morte, formano l'elogio migliore, l'omaggio più degno, che possa tributarsi all'estinta.

Là, infatti, nel seno della famiglia, ella fu luce di bontà e di modestia, fu esempio di una tale semplicità di abitudini, di una vita sì bella di morali virtù, che è tanto rara ai giorni nostri.

Sposa affezionata, madre saggia, la signora Giselda Bartalucci non meritava di essere tolta, giovane ancora, in età di 44 anni, alle cure e al bene dei suoi diletti.

Era malata da lungo tempo, ma non è a dire quanto le tenesse alto l'animo, lo spirito, di quanto sollievo le fosse nelle sofferenze, l'interessamento premuroso del marito e l'affetto carezzevole delle figliuole e dei figli.

Ora ella dorme nel sonno eterno vegliata dai fiori — espressione di amore e di dolore — dei cari suoi.

Noi ne salutiamo commossi la memoria, le diamo riverenti l'ultimo tributo di rimpianto!

La signora Giselda Bartalucci si spense a ore 5 e 30 di venerdì della settimana scorsa. I funerali ebbero luogo la mattina del giorno successivo, e riuscirono imponenti.

Se la buona signora avesse potuto vedere da quanta profonda commozione, da quanto intenso dolore, veniva accompagnata al sepolcro da ogni ceto di persone, da ogni classe di cittadini, il suo spirito si sarebbe certamente placato per la immatura scomparsa da questa terra, dal bacio

della famiglia adorata.

Tutto il popolo era convenuto alla mesta cerimonia, tutti volemmo esser presenti all'estremo saluto alla cara defunta.

Il lungo corteo, preceduto dal Clero e dal Corpo Musicale, era seguito da molte e belle corone di fiori, dalla Società *Margherita di Savoia* con labaro, dalla Società *Stanze civiche* con bandiera, dai parenti, da un gruppo numeroso di amici della famiglia e da tutti i dipendenti della Ditta Antonini venuti anche da Torrenieri, dalla stazione di S. Angelo e da altre parti.

Alla imponenza del corteo, al raccoglimento di tutta quella massa di operai e di popolo, che volle essere alta manifestazione non solo di rammarico per l'estinta ma di affetto per la famiglia e specialmente pel marito, sig. Giuseppe Bartalucci, uomo laborioso, industriale stimatissimo, molto contribuì la spontanea pietosa chiusura, al passaggio del feretro, di tutti gli esercizi pubblici.

Il corteo, dopo aver sostato per l'esequie dinanzi la Chiesa parrocchiale di S. Egidio, si diresse al cimitero dove la salma, tolta dal carro della Confraternita di Misericordia, venne deposta in un loculo esterno accanto alla Cappella maggiore.

Fra le corone nel corteo notammo quelle bellissime del marito, delle figliuole e dei figli, della Ditta Antonini, della famiglia Tozzi, delle famiglie Gorelli e Mulinari, degli operai della Ditta in Torrenieri.

Il *Progresso*, associandosi alla generale manifestazione di lutto, porge alla famiglia Bartalucci tanto beneamata, vive sentite condoglianze.

Nella luttuosa circostanza giunsero al sig. Giuseppe Bartalucci ed alla sua famiglia numerose attestazioni di condoglianza.

Citiamo le seguenti:

Per telegramma da Torino Ditta Antonini, da Ferrara Enrico Secondo Ascòli, da Siena famiglia Bianchi, Bertini, da Viareggio Elvira e Luisa Casale, da Follonica famiglia Lotti, famiglia Romagnoli, da Casteldelpino Notari, da Montecatino Lanchioli, da Torrenieri Capo stazione De Angelis, Roberto Nozzoli, da Monteamiata Granai, da Castagneto Carducci Pietro Puccioni, da Trequanda F. Roncucci, da Follonica Dante Lotti e famiglia, da Siena sig. Annita Giuggioli Delle Piane, da Buonconvento Settimio Franci e famiglia.

Telegrafo pure la Ditta Antonini, filiale di Milano.

Per Posta da Torino signori Antonio Cossale e Mario Gastaldi, da Siena Ninò Lepore del R. Convitto Nazionale Toloméi, Alfredo Cortecchi, Carlotta Gabrielli, Annina ed Evandro Pissi, Amalia Gälli e famiglia, da Torrenieri sig. Binda Crocchi e famiglia, Sante Regoli e famiglia, da S. Angelo in Colle sig. Ferruccio Ricci e famiglia, Quirino Rosini e famiglia Alessandro Barbanera.

Da Montalcino prof. Angelina Del Fabro, sig. Annunziata Angelini e figli, sig. Domenico Ciampini, sig. Alberto Luciani, prof. Arturo Luciani, sig. Enrichetta Galassi ved. Fioravanti, sig. Marietta Fioravanti ved. Brigidi, sig. Nella Brigidi, il Circolo femminile cattolico, sig. Maria ved. Galassi, signori Giovan Battista Tozzi, Giuseppe Tozzi, Giovanni e Cecilia Guerrini, Cesira Grassi, Cesare Franceschelli, Carlotta Morando Franceschelli, Rosina Franceschelli, Ninuccia e Dina Del Fà, Enrico Terzi, Zenelia Burri e famiglia, Angela e Adà Burri, Anichè Orsi e famiglia, Tipog. editrice Ottorino Turbanti, Giuditta Turbanti nei Tronconi, Francesco Bindi, Zoraide Capaccioli ved. Pancani e figlio, Luisa e Gina Pancani, revmo Vicario Imberciatori, famiglia Signorini, Maria ved. Carletti, Aurelio Luciani, Remo Ramazzotti, Attilio Lardori.

Lettere e telegrammi contengono espresse le più affettuose per la famiglia Bartalucci, rilevano tutte le cure e tutta l'adorazione che il marito, le figliuole ed i figli ebbero per la diletta estinta.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Bartalucci, commossa all'alto tributo di fiori e di rimpianto so alla sua cara

GISELDA

nel giorno dei funerali, ne ringrazia solennemente le Associazioni, gli amici, gli operai, l'intera popolazione montalcinese

Rivolge l'espressione della più alta riconoscenza all'egregio dott. Giuseppe Santini per le cure sapienti ed amorevoli prodigate di giorno e di notte alla cara estinta durante la lunga malattia, e i sensi della propria gratitudine all'estimato chirurgo dott. Vincenzo Quercioli, che si volle portò il suo illuminato consiglio letto dell'inferma.

Montalcino, 29 giugno 1920

CRONACA

Oggi, 2 luglio, si scopre — come di solito — l'immagine della Madonna del Soccorso, patrona della città nostra.

Dinanzi a quella sacra Immagine, per la quale i nostri avi avevano grande venerazione e nella quale rivive gran parte della nostra storia gloriosa prostriamoci con purezza di sentimento, con animo devoto.

Accorriamo anche oggi a quel Tempio e là, fatto getto di ogni folle passione, di ogni idea malsana, ritroviamo la fede bella, la fede augusta degli avi.

Case popolari. — Non è molto che, tornati a parlare di questo argomento, domandammo che, data la deficienza anche da noi di abitazioni, o la Cooperativa di lavoro od altri prendesse l'iniziativa di risolvere l'importante problema sia costruendo case comode, ariose, igieniche, sia risanando quelle in via Moglio e in via Cialdini umide, malsane. Ricordammo che il Governo dà mutui di favore ed altre notevoli facilitazioni.

Non sappiamo se la Cooperativa di lavoro si sia occupata della cosa. Ad ogni modo noi insistiamo sulla necessità della costruzione di nuove case e del risanamento delle abitazioni anti-gieniche essendo contro ogni sentimento di umanità che tanta povera gente alberghi — ripetiamo — in ambienti angusti e malsani.

Nel vicino paese di Buonconvento l'iniziativa in parola si accentua e si afferma ogni giorno più, tanto che continuano a sorgere nuove case nel piano di porta romana. Perché non facciamo altrettanto noi? Possibile che manchi a noi quello spirito d'intraprendenza che è nelle altre popolazioni anche in quelle a noi vicine?

A proposito di lavori pubblici domandiamo come mai si prolunga la sospensione dei lavori, nel cimitero, dei nuovi loculi di sepoltura?

A sinistra della Cappella maggiore i loculi esterni sono tutti occupati, e siccome possono da un momento all'altro essere richiesti, l'Amministrazione comunale veda di troncare ogni ulteriore indugio alla continuazione dei lavori.

Bagni di mare. — Grazie all'interessamento del cav. Caselli presidente della Congre-

30

ABBONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 3.00
Un numero separato cent. 10
Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

CA DI OGNI MESE

rie alla vita ha due ordini di cause: le une dipendenti da reali difficoltà economiche, le altre da soverchia avidità di guadagno da parte di produttori, di rivenditori, di intermediari e di accaparratori di merci.

Contro questo secondo ordine di cause, contro queste delittuose speculazioni deve essere diretta la più energica azione di Governo. E l'on. Giolitti agirà con quei maggiori poteri che ha già domandati al Parlamento.

Il caro viveri da noi è alla base del grave disagio, che si fa sentire ogni giorno di più. Il caro che cacciano tutto l'anno e con tutti i mezzi, hanno inviato una protesta al Presidente della Deputazione Provinciale per ottenere la revisione del deliberato.

Società Cooperativa di consumo MONTALCINO

I soci sono iuvitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo il dì 11 luglio corrente per trattare il seguente ordine dei giorni:

Letture e approvazione del verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della Presidenza.

Dimissioni di due consiglieri (Capitani don Camillo e Medagliani Luigi)

Dimissioni di un Sindaco (Bovini don Camillo)

Nomina di due consiglieri e di un sindaco in sostituzione dei dimissionari.

L'adunanza sarà tenuta nel cortile delle Scuole comunali maschili a ore 15 pomeridiane.

Il presidente *V. Mulinari*
Montalcino, 27 giugno 1920

... Un Governo per mostrarsi libero non deve essere debole, e s'egli è vero che quando si vive sotto un reggimento costituzionale l'azione del Governo deve essere ristretta severamente nei limiti della legge, è vero altresì che in questa sfera l'azione del governo e d'uopo che sia energica e forte.

(Parole del conte di Cavour)

Un popolo molle, ignavo, ozioso, non è degno della libertà dell'indipendenza; e quando per avventura ottiene questi beni per necessità deve perderli; perchè come quella dell'individuo, la vita delle nazioni risiede nell'attività, nell'energia, nel lavoro; di guisa che cessato il lavoro, deve quanto prima cessare la vita. Consultate la storia e troverete che allora si spensero le nazioni quando i popoli, perduta l'interiore energia, si lasciarono andare all'ozio e all'ignavia.

Per la prossima trebbiatura

Acceleratore del ricambio organico, depuratore del sangue:

- Iodarsen F. N. -

Cura con successo: *anemia, linfatismo, reumatismo, malaria, postumi di malattie infettive.*

Presso tutte le farmacie a L. 4,40 la bottiglia reso (bollo comp).

SPAZIO DISPONIBILE

Il Prof. Dott. Adamo Moscucci
ha ripreso in Siena le sue consultazioni
Medicina interna e Malattie dei Bambini
Via Cavour n.° 38 P.° 2. SIENA

ADOLFO TEMPERINI, Direttore
ANGELO ANDREINI, Gerente-responsabile
Montalcino, Tip. l'Elce

INFLUENZA sue conseguenze: TOSSE, CATARRO e BRONCHITI,
DEBOLEZZA GENERALE, si guariscono immediatamente coll'uso del

LACTOSOTO F. N.

BALSAMICO-RICOSTITUENTE

Presso tutte le Farmacie a L. 5,50 il flacone (bollo compreso)

Per digerir bene,
per preservarsi da infezioni gastro-intestinali,
fare uso dopo i pasti, delle

Gocce digestive Francini Naldi

Presso tutte le Farmacie a L. 2,80 la boccia (bollo compreso)

GABINETTO DENTISTICO

diretto dal Cav. Dott. GAETANO POZZI, Medico Chirurgo

SIENA - Piazza del Campo (con ingresso Via del Casato, 1) SIENA

*Vi si eseguono lavori di Protesi Dentaria su tutti i sistemi
con la massima sollecitudine e precisione*

Specialità di Lavori in Oro

ESTRAZIONE DI DENTI SENZA DOLORE (metodo speciale proprio)

OTTURAZIONI E INTARZI IN ORO, PLATINO E PORCELLANA

ORARIO - Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Giorni festivi dalle ore 10 alle 12.

Avvertesi che per la inserzione
di réclame, avvisi commerciali
ed altro in quarta pagina del
giornale si praticano prezzi con-
venientissimi.

L'Amministrazione